

Ufficiale, l'Aurora è risorta

Serie D. Girone B. Splendida affermazione contro la quotatissima Caronnesse

Aurora Seriate-Caronnese 2-0

Aurora Seriate (4-4-2): Vино; Marchesini, Bosna, Di Maio, Pozzi; Marchesi, Curioni, Breviario, Soldi (31' st Bignotti); Bosio, Mosca. Allenatore: Bracchi

Caronnese (4-4-2): Galli; Lucente, Calabrò, Tignonsini, Termine; Giudici (1' st Redaelli), Lombardi, Marinoni, Trezzi (23' pt Scavo, 13' st Corno); Cristofoli, Di Napoli. Allenatore: Cotta

Arbitro: De Lorenzo (Brindisi)

Assistenti: Alibrandi e Rondina

Reti: 45' pt Breviario, 47' st Bignotti

Note: ammoniti Marchesini, Soldi, Curioni, Galli, Termine, Corno. Calci d'angolo 4-6. Minuti di recupero: 3'+3'. Spettatori: 120 circa

SERIATE - "A tutti è dovuto il mattino. Ad alcuni la notte. A solo pochi eletti la luce dell'aurora". Ci scuserà Emily Dickinson, scomodata per faccende calcistiche a lei non proprio attinenti, ma l'Aurora vista ieri è sicuramente la più luminosa della stagione corrente. Con due reti nei finali di tempo ed una prestazione encomiabile per generosità e maturità, l'Aurora Seriate infligge un brusco stop alla decisamente più quotata Caronnese e, cosa più importante, conquista la seconda vittoria consecutiva, attestando con i fatti una crescita importante.

Dopo un avvio difficile, costellato da dubbi e da una complessa ricerca di



Alcune immagini della sfida di Seriate

(foto Tognoli)



identità, ora vediamo una squadra. Una squadra che, dati alla mano, ha 9 punti in classifica, ha ottenuto risultati utili con Rudianese, Olginatese e Caronnese, ha ben figurato col Voghera, ha vinto lo scontro diretto contro il Fiorenzuola, scivolando di fatto solo in occasione dei due derby contro AlzanoCene e Pontisola. L'evidenza attuale dei fatti ci dice che le ai più nebulose

possibilità di salvezza dell'Aurora Seriate sono ora cresciute esponenzialmente. Come del resto paiono in ascesa il morale, il gioco e l'autoconsapevolezza degli uomini di Bracchi.

L'avvio del match è però marcato con decisione Caronnese. Forte di una trazione anteriore e di un assetto da grande squadra, la formazione di Cotta cerca di imporsi immediatamente. Sono difatti tra-

scorsi 54" quando Di Napoli si libera in area e supera Vино in uscita con un diagonale che sfiora il palo e gela il Comunale di Seriate. Le premesse sembrano confermare i pronostici della vigilia e per il primo quarto d'ora gli ospiti attaccano, costringendo i padroni di casa sulla difensiva. Al 13' Cristofoli si trova a tu per tu con Vино, che respinge e salva la porta. Retto con fatica l'urto iniziale, l'Aurora inizia però a prendere le misure agli avversari, cercando anche un maggiore possesso, rallentando i ritmi, costringendo la Caronnese ad allungarsi, perdendo progressivamente incisività offensiva. Di Maio dimostra una solidità difensiva esemplare e regge il reparto, togliendo a Di Napoli lo spazio di manovra per rendersi pericoloso.

Gli ospiti non riescono a sfondare e iniziano a concedere qualcosa difensivamente. In uno di questi pertugi si infila Breviario al 45'. Calcio d'angolo, colpo di testa sottomisura, grande respinta di Galli, la difesa libera ma Breviario è in agguato e pennella un destro a giro che regala ai seriatesi il vantaggio a sorpresa.

Nella ripresa si attende la veemente riscossa della Caronnese, dagli spogliatoi esce invece l'Aurora che non ti aspetti. Motivata, aggressiva, lucida nel manovrare ed amministrare il risultato, pronta a sfruttare ogni squilibrio avversario per colpire in contropiede. Al 10' gli ospiti provano a sfruttare l'abilità aerea di Cristofoli ma il colpo di testa del centravanti termina a lato. L'Aurora si serve della spinta di Marchesini, che al 12' va in slalom tra le maglie difensive rivali e conclude con un sinistro insidioso ma fuori bersaglio. Al 25' l'onnipotente Di Maio cerca gloria davanti e di testa su punizione sfiora il raddoppio. Un

Le pagelle

Di Maio semplicemente insuperabile Breviario ci mette grinta e personalità

Vino 6,5: sicuro in uscita, ben piazzato tra i pali, un solo azzardo su un'uscita spericolata. In crescita.

Marchesini 7: solido in difesa, intraprendente in fase di spinta, sbaglia poco e non ha paura di osare

Pozzi 6: tiene bene la corsia di competenza, bravo in fase di recupero

Breviario 7: sblocca il risultato con un gol di classe e pesante come un macigno, dirige la squadra con i giusti tempi, ci mette grinta e personalità. Leader.

Bosna 6,5: schierato nuovamente centrale, riscatta abbondantemente la prestazione sfortunata di Ponte San Pietro con un'ottima prova in cui non concede un metro a Cristofoli e lotta su tutti i palloni

Di Maio 7,5: semplicemente insuperabile. Annulla Di Napoli, stoppa tutto e tutti, sfiora due volte il gol. Titanico

Soldi 6,5: conferma le sue qualità, lavora bene in mezzo, copre e giostra nello stretto con abilità

Bignotti 6,5: entra con la giusta personalità e chiude la gara con un gol da giocatore navigato

Marchesi 6,5: aggressivo in copertura, propositivo quando ha spazio, suo l'assist per il 2 a 0. Può crescere ancora.

Curioni 6: mette la sua esperienza al servizio della squadra, compatta il centrocampo, a volte appare in ritardo ma deve ancora trovare la condizione fisica migliore

Mosca 6,5: trotolino insidioso, infastidisce la retroguardia ospite col suo dinamismo, cerca la porta appena possibile

Bosio 6,5: ancora una volta capisce come rendersi utile e lo mette in pratica. Corre, lotta, aiuta in fase di copertura, fa salire la squadra

Caronnese: Galli 6; Lucente 5,5; Calabrò 6; Tignonsini 6; Termine 5,5; Giudici 5,5 (1' st Redaelli 6); Lombardi 6; Marinoni 6; Trezzi sv (23' pt Scavo 5,5, 13' st Corno 5,5); Cristofoli 6; Di Napoli 5,5

minuto dopo Bosio ruba palla e con un colpo sotto tesa, senza fortuna, di scavalcare Galli. Al 27' Marchesi taglia il campo, Mosca si inserisce e con un rasoterra velenoso dà l'illusione del gol. L'Aurora cavalca il momento e legittima con un gioco efficace il proprio vantaggio. La Caronnese sembra alle corde ma trova la forza di reagire, cercando con un forcing improvviso di ribaltare le sorti della gara. I seriatesi sono però bravi a non farsi sorprendere e nel finale gestiscono con personalità la gara, cercando il raddoppio con Bignotti al 34', servito da Marchesi ma blindato da Galli. Lo stesso Bignotti

chiude definitivamente la gara al 47', ancora su cortese invito di Marchesi, distreggiandosi bene in area e concludendo a fil di palo.

L'Aurora Seriate esce in trionfo da una sfida difficilissima, appropinquandosi all'importante derby con la Colognese con il morale alle stelle e una rinnovata consapevolezza dei propri mezzi. Per la Caronnese, dopo lo scivolone interno contro la Pro Piacenza, è la seconda sconfitta in campionato che, pur non ridimensionandone forza e ambizioni, può rappresentare un campanello d'allarme relativamente all'approccio a gare date forse per scontate.

Francesco Portesi

Il 20 ottobre il primo memorial «Atis Taci»

SERIATE - Giovedì 20 ottobre, alle ore 20, si svolgerà, presso lo Stadio Comunale di Seriate "Giovanni Terzi", il primo torneo in memoria di **Atis Taci**, recentemente e prematuramente scomparso. Per ricordare un giovane ed uno sportivo, le so-

cietà sportive in cui ha militato, Aurora Seriate, Ghisalbese e Palosco, si riuniranno assieme ad amici e famigliari, per un inedito torneo triangolare. A dare il via al torneo saranno Palosco e Ghisalbese che si affronteranno alle ore 20.



Il dopopartita. Mancin, direttore generale della squadra rossoblù

«Piedi per terra»

Mancin, siete alla seconda vittoria consecutiva, arrivata contro una delle protagoniste annunciate del campionato. Si può parlare di impresa?

«Sicuramente è un risultato molto importante, per il morale, per la classifica, per le gare a venire. Siamo partiti contratti, soffrendo l'iniziativa avversaria nel primo quarto d'ora, poi siamo stati bravissimi a trovare man mano le misure agli avversari. Nel secondo tempo abbiamo sfoderato poi una prestazione encomiabile, dimostrando una mentalità ed una gestione della gara e del risultato che testimoniano un'avvenuta maturazione della squadra».

Che effetto può avere questa vittoria sul vostro cammino stagionale?

«È un ottimo risultato ma dobbiamo stare con i piedi ben piantati per terra. Non eravamo dei bidoni prima, non siamo dei fenomeni adesso. Il nostro obiettivo è il mantenimento della categoria e dobbiamo continuare a lavorare in quell'ottica, preparando al meglio partita per partita e provando a mettere in campo l'atteggiamento e la determinazione visti contro la Caronnese. La prossima giornata ci riserverà un altro scontro difficilissimo, contro un avversario in cerca di riscatto in un derby molto ostico. Al momento possiamo però goderci il momento e le note solo positive emerse da questa partita».